

SANITA' E SALUTE / Pediatria, storico accordo con il "Bambin Gesù" di Roma

In Calabria un centro regionale pediatrico per l'assistenza di primo e secondo livello

Martedì 27 Marzo 2012 - 21:51



Una giornata storica per la sanità pubblica calabrese per la frontiera dell'assistenza. Lo sostengono in maniera unanime i vertici della Regione Calabria e dell'Azienda "Pugliese-Ciaccio" che questa mattina hanno sottoscritto un'intesa con l'Ospedale di Roma per l'attivazione di un Centro pediatrico regionale che si avvarrà delle strutture sanitarie capitoline. Il protocollo - sottoscritto dai presidenti della Regione Scopelliti, e dell'ospedale Bambin Gesù, Giuseppe Profiti, e dal direttore generale ospedaliero, Elga Rizzo - ha la finalità di dotare la Calabria di un Centro regionale di assistenza di primo e secondo livello. In tal modo si limiterà in modo consistente l'emigrazione di pazienti pediatrici verso altre regioni, abbattendo una pesante voce di bilancio in Regione, e si costituirà, al contempo, un Polo di attrazione per le regioni limitrofe, le voci di bilancio in entrata. Un centro di prestigio internazionale finalizza

quell'emigrazione sanitaria per la quale spendiamo il 10 per cento delle nostre risorse, che trasferiamo ad altre regioni. "Mi sembra una risposta significativa che forniamo ai calabresi - ha affermato il governatore Scopelliti - ed è la conseguenza di un'azione della Regione Calabria che, da una parte, guarda all'aspetto dei risparmi e del taglio degli sprechi e, dall'altra, al futuro". Si tratta - ha aggiunto Scopelliti - degli elementi di punta del lavoro che abbiamo svolto da dicembre ad [oggi](#) e quindi, a mio giudizio, importante. Quello che verrà fuori lo scopriremo nelle prossime settimane, ma siamo fiduciosi perché abbiamo un altro tassello utile alla speranza di avere qualche riconoscimento nei confronti della Calabria. Quella che è in corso da Massicci, comunque, è una strada ancora lunghissima da percorrere. Lo stesso direttore generale dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali ha ricordato che forse non bastano tre anni di commissariamento per risolvere un problema che viene così al tavolo è molto severo - ha detto ancora il presidente della Regione - ma anche molto rispettoso delle scelte che noi facciamo. Soltanto aspettare, ma noi siamo convinti di avere fatto un buon lavoro e quindi andiamo alla prossima riunione del tavolo in modo molto sereno. Sul piano di rientro dal deficit sanitario ci aspettiamo risposte importanti perché gli elementi che abbiamo meritato alla riorganizzazione dei servizi, insieme a quelli legati agli aspetti finanziari e quindi alla capacità di risparmiare, estremamente significativi. Va sottolineato - ha concluso Scopelliti - anche il fatto che la Calabria, insieme alla Puglia, ha premialità e questo è un dato significativo che dimostra che comunque passi avanti ne sono stati fatti. Si tratta, comunque, di un dato fondamentale perché la sanità è il nodo cruciale dello sviluppo e del futuro della Calabria". Scopelliti ha voluto elogiare il dipartimento Salute, della struttura commissariale e dell'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio", che attraverso un'ottimo bilancio annuale, ha recuperato risorse e reinvestito nel settore pediatrico. Un progetto "Pilota" da cui partire per "costituire tutto il territorio ed è un modo per dimostrare che la classe politica calabrese sa fornire delle risposte e dare una prospettiva. Dello stesso avviso, il professor Profiti, presidente del Bambin Gesù, che ha rimarcato il tasso elevatissimo di emigrazione pediatrica in Calabria verso altre regioni: il 25 per cento del dato complessivo nazionale, circa dieci mila famiglie all'anno. "Con questo è spiegato - alzeremo progressivamente gli standard di qualità della chirurgia pediatrica in Calabria, attraverso la collaborazione che ci vedrà affiancati nella gestione dei pazienti e dei relativi interventi. Quello che forniamo è il "marchio" fatto non solo di esperienza e valore umano, ma di regole e conoscenze. Per me, che sono andato via da Catanzaro 36 anni fa ancora - è un sogno che si realizza perché si crea questo progetto proprio nella mia terra, per cui ho sempre auspicato un campo sanitario. Questa è una cosa concreta che potrà migliorare effettivamente un pezzo della Sanità pubblica calabrese. La realizzazione del progetto la manager Elga Rizzo è stata molto chiara. "Il progetto inizierà già nel [prossimo mese](#) di maggio". Scopelliti ha aggiunto che i dirigenti medici, i sanitari ed i tecnici dell'ospedale pediatrico per eccellenza Bambin Gesù, hanno visitato le nostre strutture, verificandone l'idoneità dei locali e delle dotazioni impiantistiche e strumentali, e peraltro la ristrutturazione in corso della Chirurgia pediatrica e della Pediatria".

Alcuni dati sulla mobilità passiva dei pazienti calabresi

Secondo l'Age.Na.S., l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, la mobilità passiva dei pazienti calabresi fino a 18 anni, in Regione, è pari a 18.200.000 euro circa (ultimo dato 2009). Dei 60.400 minori a carico del sistema sanitario regionale circa il 30% (18.200.000 euro) lo ha fatto fuori dalla Calabria. La struttura che risulta avere il maggiore grado di attrattiva sulle famiglie calabresi è l'OP "Bambin Gesù" di Roma (quasi 30% della emigrazione sanitaria pediatrica), seguono l'Ao universitaria di Messina e l'OP di Genova. Un altro dato molto indicativo è che sul totale dei ricoveri fuori regione il 31% (5.299 casi) è relativo a casi di ricovero ospedaliero (e day surgery) mentre per il 13% si tratta di ricovero ordinario. Sul totale di oltre 18 milioni di euro 8.500.000 euro sono relativi a casi di bassa complessità (74,6 % dei casi) e 4.600.000 euro a quelli di media complessità. Su questo ampio segmento

Regione Calabria, in sintonia con i vertici aziendali del "Pugliese-Ciaccio", vuole costruire la svolta.

Cosa prevede il protocollo

L'accordo che il governatore Scopelliti ed il manager Rizzo hanno sancito con il "Bambin Gesù" intende ridurre la mobilità passiva fino ai 18 anni già nel corso del primo anno di convenzione. prevede specifici percorsi formativi e di aggiornamento per il personale del "Pugliese-Ciaccio" di essere attuati sia presso l'ospedale catanzarese che in quello romano, anche mediante scambi medico-chirurgiche. La primissima fase contempla la creazione di un "Centro mediterraneo del diretto e coordinato da alte figure direzionali del "Bambin Gesù" e sedute d'intervento setti Ortopedia, Urologia, Neonatologia e Pediatria. Il progetto realizzerà una rete pediatrica re: l'attivazione di centri di primo livello individuati sul territorio regionale e collegati costantemente "Pugliese-Ciaccio" che rimarrà unico interlocutore con l'Ospedale pediatrico "Bambin Gesù" di F gestione dei flussi di pazienti, la formazione ed i rapporti con i pediatri di famiglia calabresi.

Ma. Ri.Ga.